



TURISMO e Psicologia
Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

**VENT'ANNI DI RICERCHE/SPERIMENTAZIONI DI TURISMO INTERGENERAZIONALE
NEL TERRITORIO VITERBESE: LE RICADUTE SULLE COMUNITÀ OSPITANTI**

Elena Bocci

Università degli Studi di Roma La Sapienza
Segretaria Scientifica Area Centro-Sud A.R.I.P.T. Fo.R.P.

Leonardo Varvaro

(già) Università degli Studi della Tuscia

Antonietta Albanese

(già) Università degli Studi di Milano e di Bergamo
Segretaria Scientifica Nazionale e Vice Presidente A.R.I.P.T. Fo.R.P.

Contatto dell'autore

elena.bocci@uniroma1.it
varvaro@unitus.it
antonietta.albanese@unimi.it
attavice@icloud.com



PADOVA UNIVERSITY PRESS

VENT'ANNI DI RICERCHE/SPERIMENTAZIONI DI TURISMO INTERGENERAZIONALE NEL TERRITORIO VITERBESE: LE RICADUTE SULLE COMUNITÀ OSPITANTI

RIASSUNTO:

Il presente contributo ripercorre la relazione presentata al Convegno svoltosi a Bergamo il 2 dicembre 2023 in modalità mista (in presenza e online).

A.R.I.P.T.Fo.R.P. (Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo-Formazione, Ricerca, Progettualità), in convenzione con A.I.QUA.V. dal 2022, svolge ricerche e progetti, promuovendo una formula innovativa di Turismo Sostenibile.

Il "turismo intergenerazionale" è una delle nuove forme di turismo, un'occasione di conoscenza, attraverso un'esperienza turistico-culturale, tra partecipanti di generazioni diverse -non legate da vincoli di sangue- definiti "Nonni e Nipoti" per il clima che si instaura all'interno del gruppo, simile a quello familiare.

Gli studi utilizzano approcci multi-teorici e multi-metodo propri della psicologia sociale. Dal Nord Italia: Sfruz, Trento (dal 2000 e dal 2016 in modalità Alternanza Scuola Lavoro/PCTO), San Pellegrino Terme, Bergamo (dal 2016 in modalità Alternanza Scuola Lavoro), Treviglio, Bergamo (2023, in modalità PCTO) tali ricerche/sperimentazioni si sono estese anche al Lazio, alla Sardegna, alla Toscana, configurandosi come progetto nazionale.

La presentazione si concentra sul contesto viterbese, dove il gruppo Nonni e Nipoti, espressione di Caritas e ACLI, è attivo dal 2002, in collaborazione con A.R.I.P.T.Fo.R.P. Qui gli studi hanno incluso nel tempo partecipanti provenienti da diversi Paesi, a favore dell'intercultura. I principali risultati ottenuti hanno permesso di individuare un modello comune nell'evoluzione della comunicazione e delle relazioni tra i partecipanti: fasi di "avvicinamento", "conoscenza" e "empatia". Il gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, caratterizzato da una profonda dimensione valoriale, attua inoltre la "creatività generativa" rappresentata dal "Patto tra generazioni" a favore:

-della memoria/cultura locale, con forme artistiche (come il teatro amatoriale o le esposizioni delle opere dello scultore Roberto Bassetto) che si ritrovano anche nel percorso formativo "Arte e Natura" (Treviglio, 2023);

-dell'Ambiente, con il tema "green" del **dado solidale** (dal 2016, rinnovato nel 2023); la collaborazione agli **Orti Solidali** Caritas (dal 2016) e la loro estensione nella rete R.O.S.A. Viterbo (dal 2022); il **boschetto urbano** "Nonni e Nipoti" (dal 2012) e la sua prosecuzione con il progetto "Un albero per la Vita" (2023-2024).

Le diverse Edizioni di turismo intergenerazionale privilegiano alcuni luoghi che rappresentano dal 2022 le tappe del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale realizzato dalle Acli Provinciali come biglietto da visita di "Viterbo Città per la Fraternità".

Riassumendo possiamo dire che il turismo intergenerazionale ha prodotto esiti positivi con riferimento a:

- i partecipanti che hanno abbandonato stereotipi e pregiudizi legati alle diverse età ed etnie;
- le comunità ospitanti che si sono avvalse di progetti a favore della sostenibilità socio-culturale e ambientale.

Possiamo concludere che le ricerche/sperimentazioni svolte da A.R.I.P.T.Fo.R.P. apportano benefici di carattere sociale e ambientale, garantendo la sostenibilità del turismo, come auspicato anche dal gruppo di lavoro sul turismo sostenibile promosso da A.I.QUA.V.

Parole chiave: Turismo Intergenerazionale, Sostenibilità socio-culturale, Sostenibilità ambientale

TWENTY YEARS OF RESEARCH/INTERVENTIONS IN THE VITERBESE TERRITORY: THE EFFECTS ON THE HOST COMMUNITIES

ABSTRACT:

This contribution retraces the report presented at the Conference held in Bergamo on 2 December 2023 in mixed mode (in person and online).

A.R.I.P.T.Fo.R.P., in agreement with A.I.QUA.V. since 2022, it has been carrying out research and projects, promoting an innovative formula of Sustainable Tourism.

"Intergenerational Tourism" is one of the new forms of tourism, an opportunity for knowledge, through a tourist-cultural experience, between participants of different generations - not linked by blood - defined as "Grandparents and Grandchildren" due to the climate that it is established within the group, similar to the family one.

The studies use multi-theoretical and multi-method approaches typical of social psychology. From Northern Italy: Sfruz, Trento (from 2000 and 2016 in School-Work Alternation/PCTO mode), San Pellegrino Terme, Bergamo (from 2016 in School-Work Alternation mode), Treviglio, Bergamo (2023, in PCTO mode) such research/experiments have also been extended to Lazio, Sardinia and Tuscany, taking the form of a national project.

The presentation focuses on the Viterbo context, where the Grandparents and Grandchildren group, an expression of Caritas and ACLI, has been active since 2002, in collaboration with A.R.I.P.T.Fo.R.P. Here the studies have included participants from different countries over time, in favor of interculture. The main results obtained made it possible to identify a common model in the evolution of communication and relationships between participants: phases of "approach", "knowledge" and "empathy". The Grandparents and Grandchildren group of Viterbo, characterized by a profound value dimension, also implements the "generative creativity" represented by the "Intergenerational Pact" in favor of:

-of local memory/culture, with artistic forms (such as amateur theater or exhibitions of the works of the sculptor Roberto Bassetto) which are also found in the "Art and Nature" training course (Treviglio, 2023);

-of the Environment, with the "green" theme of the solidarity dice (since 2016, renewed in 2023); the collaboration with the Caritas Solidarity Gardens (since 2016) and their extension into the R.O.S.A. network. Viterbo (from 2022); the "Grandparents and Grandchildren" urban grove (since 2012) and its continuation with the "A tree for life" project (2023-2024).

The different Editions of Intergenerational Tourism favor some places that represent from 2022 the stages of the Intergenerational Value and Environmental Education Path created by the Provincial ACLI as a business card of "Viterbo City for Fraternity".

In summary we can say that Intergenerational Tourism has produced positive outcomes with reference to:

- participants who have abandoned stereotypes and prejudices linked to different ages and ethnic groups;
- the host communities that have taken advantage of projects in favor of socio-cultural and environmental sustainability.

We can conclude that the research/experiments carried out by A.R.I.P.T.Fo.R.P. bring social and environmental benefits, guaranteeing the sustainability of tourism, as also hoped for by the working group on sustainable tourism promoted by A.I.QUA.V.

Keywords: Intergenerational Tourism, Socio-cultural sustainability, Environmental sustainability

VENT'ANNI DI RICERCHE/SPERIMENTAZIONI DI TURISMO INTERGENERAZIONALE NEL TERRITORIO VITERBESE: LE RICADUTE SULLE COMUNITÀ OSPITANTI

1. Note storiche

Fin dalla fine degli anni '90 il Comitato Scientifico Nazionale Interdisciplinare Psicologia del Turismo (divenuto poi A.R.I.P.T.Fo.R.P. Associazione Ricerche Interdisciplinari Psicologia del Turismo-Formazione, Ricerca, Progettualità) ed il Laboratorio Incontri Generazionali dell'Università di Milano hanno attivato ricerche e progetti di turismo sostenibile: il "turismo intergenerazionale".

Si tratta di una delle nuove forme di turismo, un'occasione di conoscenza, attraverso un'esperienza turistico-culturale, tra partecipanti di culture e generazioni diverse -non legate da vincoli di sangue e definiti "Nonni e Nipoti" per il clima che si instaura, simile a quello familiare (Albanese & Bocci, 2018, 2019).

2. Background teorico

Le ricerche/sperimentazioni si basano su un modello multi-teorico (Albanese & Bocci, 2013), includendo:

- La Teoria del Sé (Mead 1934; Markus 1977) che suggerisce l'esistenza di diversi tipi di Sé: Sé Privato, Sé Pubblico, Sé Collettivo. In una prospettiva temporale, suggerisce altresì la presenza di: "Sé passato" -rappresentato dagli anziani all'interno delle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale-, "Sé presente" -espresso dai giovani che insegnano le innovazioni tecnologiche-, "Sé futuro" -integrazione tra Sé passato e Sé presente-.
- Gli studi psicosociali su in-group e out-group (Brown 1997; Sherif 1966; Tajfel 1978; 1981): ogni persona tende a identificare tratti positivi nel proprio gruppo in-group e tratti negativi al gruppo altro out-group. L'attribuzione di caratteristiche rigide a gruppi e persone può generare interazioni infruttuose o addirittura errori cognitivi e relazionali. Finiscono così per crearsi rigidi stereotipi che riconosciamo ad esempio in espressioni quali: "nonno da rottamare" o "nipote maleducato". Al contrario, l'interazione tra gruppi può aiutare a superare i conflitti e creare cooperazione intorno ad un obiettivo comune.
- La Teoria delle Rappresentazioni Sociali (Moscovici, 1961/1976): nelle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale il processo di "oggettivazione" traduce i concetti in immagini anche attraverso l'uso del lessico metaforico nella comunicazione mediata dal computer; si realizza una "familiarizzazione" con gruppi sociali e spazi fisici o virtuali (ad esempio, l'utilizzo di ambienti internet per i nonni e la scoperta di angoli di alto valore culturale, storico e paesaggistico per i nipoti); si evidenzia il ruolo delle pratiche nell'evoluzione delle rappresentazioni sociali (Albanese & Bocci 2009).

3. Contesti delle ricerche/sperimentazioni

Una lunga serie di ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale si ripete da più di vent'anni in diversi contesti geo-culturali italiani. Dal Nord Italia (modalità PCTO): Sfruz (TN, dal 2000), San Pellegrino Terme (BG, dal 2016), Treviglio (BG, 2023)... tali ricerche/sperimentazioni si sono estese anche a: Lazio, Sardegna, Toscana, configurandosi come progetto nazionale.

In particolare si fa riferimento agli studi svolti nel territorio viterbese fin dal 2002. La città di Viterbo e la sua Provincia sono stati riconosciuti come particolarmente adatte a questo tipo di intervento per la loro ricchezza di siti termali e storici (etruschi, romani e medievali), per l'ampia diffusione di tradizioni popolari e religiose e per la ricchissima dotazione geofisica. Tutto ciò

costituisce un prezioso patrimonio storico-culturale e paesaggistico per le generazioni locali presenti e future.

La prima esperienza di turismo intergenerazionale a Viterbo risale al 2002. Attualmente gli studi hanno raggiunto la ventesima edizione e sono destinati a proseguire, grazie al sostegno delle comunità ospitanti e all'impatto positivo registrato nel corso del tempo.

- I Edizione: 06 -13 Settembre, 2002. Titolo: “Nonni e Nipoti in un contesto di vacanza termale”
- II Edizione: 03 -10 Settembre, 2003. Titolo: “Nonni e Nipoti in un contesto di vacanza termale”
- III Edizione: 29 Agosto – 05 Settembre, 2004. Titolo: “Nonni e Nipoti in un contesto di vacanza termale”
- IV Edizione: 29 Agosto – 05 Settembre, 2005. Titolo: “Nonni e Nipoti alla scoperta della Città dei Papi”
- V Edizione: 24-30 Settembre 2006. Titolo: “Nonni e Nipoti sulle tracce di Santa Rosa”
- VI Edizione: 02-09 Settembre, 2007. Titolo: “Nonni e Nipoti sulle tracce degli Etruschi”
- VII Edizione: 25 Agosto – 01 Settembre, 2008. Titolo: “Nonni e Nipoti sulle tracce dei Romani”
- VIII Edizione: 04 - 12 Settembre 2010. Titolo: “Nonni e Nipoti alla scoperta dei borghi medioevali”
- IX Edizione: 27 Agosto – 17 Dicembre, 2011. Titolo: “Nonni e Nipoti sulle tracce dei briganti della Maremma”
- X Edizione: 06 Luglio, 2012 - 02 Febbraio 2013. Titolo: “Nonni e Nipoti tra cultura e tradizione”
- XI Edizione: 20 Aprile – 30 Dicembre, 2013. Titolo: “Nonni e Nipoti a spasso nella storia”
- XII Edizione: 16 Maggio, 2014 - 30 Maggio 2015. Titolo: “Nonni e Nipoti a spasso nella storia: tra il 1870 e il 1971”
- XIII Edizione: 28 – 30 Agosto 2015. Titolo: Ricerca/sperimentazione “Nonni e Nipoti: Intergenerazionalità ed Expo”
- XIV Edizione: 12 Luglio – 31 Dicembre, 2016. Titolo: “Nonni e Nipoti e la macchina del tempo”
- XV Edizione: 19 Agosto – 31 Dicembre, 2017. Titolo: “Nonni e Nipoti: la macchina del tempo”
- XVI Edizione: 27 Luglio – 31 Dicembre 2018. Titolo: “Nonni e Nipoti a spasso nella storia alla scoperta del Creato”
- XVII Edizione: 8 Giugno - 20 Ottobre, 2019. Titolo: L'Unione fa la forza: ricerca sociale di turismo intergenerazionale interculturale
- XVIII Edizione: 25 Agosto 2020 – 30 Giugno 2021. Titolo: In-con-triAmo. Ricerca sperimentazione di turismo intergenerazionale
- XIX Edizione: 28 Gennaio – 27 Novembre, 2022. Titolo: Nonni e Nipoti. Percorsi Intergenerazionali Valoriali e di Educazione Ambientale
- XX Edizione: 02 Gennaio – 31 Dicembre 2023. Titolo: Nonni e Nipoti tra Arte e Natura.

4. Obiettivi degli studi

Il turismo intergenerazionale è una nuova e promettente forma di turismo alternativo diretta alla promozione della crescita personale, di gruppo e sociale, nonché al coinvolgimento delle comunità ospitanti durante il percorso. In questo senso rispetta in pieno molti dei principi basilari del turismo sostenibile. Gli obiettivi generali di queste esperienze sono:

- sviluppare una rete di associazioni e istituzioni locali a sostegno del turismo intergenerazionale;
- accrescere la conoscenza reciproca e la comprensione tra partecipanti di età e culture diverse (“nonni” e “nipoti”);
- promuovere la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio e dell'identità locale (Passafaro et Al., 2017).

5. Partecipanti alle ricerche/sperimentazioni viterbesi

Il Gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, espressione di Caritas e ACLI, è attivo fin dal 2002, in collaborazione con A.R.I.P.T.Fo.R.P. Gli studi hanno incluso nel tempo partecipanti provenienti

da diversi paesi, a favore dell'intercultura. Nei primi anni ai giovani italiani si sono affiancati ragazzi provenienti dal Brasile, dalla Costa d'Avorio, dallo Sri Lanka e dalla Romania. Più recentemente, hanno aderito al progetto giovani africani e afgani. Tra le motivazioni alla partecipazione, i nipoti evidenziano il "divertimento" e la "conoscenza" acquisita sui borghi e sugli ambienti naturali in una dimensione sociale allargata: "l'esperienza più significativa è stare insieme agli altri, socializzare in senso ampio, non solo con i coetanei". Per i giovani appaiono preminenti le motivazioni di carattere turistico-sociale e culturale, mentre per gli anziani partecipanti prevale la motivazione al volontariato -come forma di azione pro-sociale-. I partecipanti sono anche interessati alla storia e alla cultura locale. Alcuni nonni hanno una buona competenza geografica e una buona propensione all'utilizzo delle nuove tecnologie.

6. Strumenti di raccolta dati e strategie di analisi

La ricca strumentazione metodologica – proposta dall'A.R.I.P.T.Fo.R.P. - utilizza un approccio multi-metodo. Adottando diversi strumenti comunemente utilizzati in psicologia sociale - questionari, interviste, osservazioni durante attività del tempo libero e in laboratori informatici, focus group e libere associazioni – vengono analizzate le modalità di interazione tra sottogruppi di giovani e “nonni”. In particolare, i dati raccolti durante il focus group finale delle diverse Edizioni sono stati analizzati attraverso la Classificazione Gerarchica Discendente.

7. Risultati ottenuti

7.1 Sviluppo di una rete di associazioni e istituzioni locali fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi di un turismo intergenerazionale che promuove sostenibilità ambientale. Nessuna delle attività del progetto “nonni-nipoti” avrebbe prodotto gli effetti attesi se durante l'intero processo non fosse stata creata e mantenuta una rete sinergica di associazioni e istituzioni pubbliche e private cooperanti. Tra queste figurano realtà benefiche e culturali (come ad esempio Caritas Viterbo e ACLI Provinciali di Viterbo, La Luna Nuova...), istituzioni pubbliche (Regione Lazio, Comuni, Università, Scuole...).

In particolare, tra le realtà che hanno contribuito a sviluppare il tema della sostenibilità ambientale ricordiamo: Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento DAFNE), ARSIAL, Corpo Forestale dello Stato (attuali Carabinieri Forestali), Riserva Naturale Selva del Lamone. Ciascuna associazione, istituzione o organizzazione ha contribuito fornendo supporto tecnico, finanziario o logistico, sostenendo ideologicamente l'iniziativa, secondo lo slogan: “l'unione fa la forza!” (cfr figura 1).

ENTI E ISTITUZIONI CHE A PARTIRE DAL 2008 HANNO ADERITO ALLE RICERCHE/SPERIMENTAZIONI DI TURISMO INTERGENERAZIONALE DEL LABORATORIO INCONTRI INTERGENERAZIONALI E DELL'A.R.I.P.T. Fo.R.P.:

UNIVERSITA'	COMUNI
Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia	Città di Tuscania
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale e del no-profit della Facoltà di Scienze della Formazione Lumsa	Città di Capodimonte
Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Tuscia...	Città di Nepi
	Città di Valentano
	Città di Cellere...
	
TERZO SETTORE- ASSOCIAZIONISMO	SCUOLE
Anescsao-Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti	Istituto Tecnico Commerciale Statale Paolo Savi
Acli Comitato Provinciale di Viterbo - F.A.P.	Istituto Giuseppe Colasanti di Civita Castellana
Associazione di Volontariato Caritas Emmaus onlus	Istituto Francesco Orioli di Viterbo
Consorzio Sociale Copernico	Istituto Santa Rosa da Viterbo
Caritas Diocesana di Viterbo	Istituto C. Fantappiè di Viterbo
Confartigianato-A.N.A.P. di Viterbo	Istituto C. Carmine di Viterbo
Associazione Culturale no profit Benclaro	Istituto C. Canevari di Viterbo
Consorzio In Viaggio	---
Associazione Culturale Itinera	
Pro-Loce Civitella D'Agliano...	

Figura 1: Enti e Istituzioni che a partire dal 2008 hanno aderito alle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale del Laboratorio Incontri Generazionali - A.R.I.P.T. Fo.R.P.

7.2. Accrescimento della conoscenza e della comprensione tra partecipanti di età e culture diverse. Le attività di turismo intergenerazionale attuate a Viterbo partono dal presupposto che sia i giovani che gli adulti hanno molto da insegnare e potrebbero scambiarsi proficuamente le proprie conoscenze in contesti favorevoli a questo tipo di interazione. Ad esempio, le persone anziane hanno una maggiore conoscenza delle tradizioni locali, nonché dei “fatti” e degli “eventi” (personali e collettivi) accaduti nel territorio locale nel corso degli anni. I ragazzi, invece, hanno maggiori conoscenze e maggiori capacità riguardo all'uso delle nuove tecnologie. Conseguentemente, i nonni hanno guidato i partecipanti nell'esplorazione geo-culturale del territorio locale, mentre i nipoti hanno accompagnato il gruppo nell'esplorazione digitale e tecnologica. Le attività di turismo intergenerazionale realizzate a Viterbo sono state quindi distinte tenendo conto delle esigenze dei sotto-gruppi dei giovani e dei nonni e sono state progettate in modo da fornire a ciascuno l'opportunità di svolgere un ruolo guida, pur in contesti situazionali diversi. Così, durante le visite a luoghi specifici, i nonni narratori di comunità hanno condiviso con i nipoti la storia e le “storie” del territorio, con la collaborazione di guide turistiche certificate. Sono stati poi organizzati laboratori informatici in modo che i partecipanti in coppia nonno-nipote potessero sperimentare le nuove tecnologie. Svolte in diverse annualità prima della pandemia, le attività informatiche hanno previsto una media di cinque incontri (della durata di un'ora ciascuno) in cui i partecipanti organizzati in coppie (un nonno o nonna e un nipote) hanno lavorato insieme, utilizzando vari pacchetti software per PC e altri dispositivi elettronici (es. stampante 3D). Questa combinazione di attività è ritenuta cruciale per stabilire quello che Allport (1954) chiamava “uguaglianza dello status sociale” tra i partecipanti. I risultati suggeriscono che il turismo intergenerazionale contribuisce attivamente a ridurre le attribuzioni negative tra i due gruppi generazionali. Inoltre, è stato registrato un cambiamento radicale nella natura delle relazioni a livello diadico (nonno - nipote) durante l'arco temporale. In particolare, tali relazioni tendono a evolvere progressivamente da interazioni comunicative di tipo cognitivo (registrate prevalentemente nelle fasi iniziali e dirette allo scambio di informazioni di base essenziali) ad una comunicazione più emozionalmente orientata (quando le manifestazioni di affetto e di apprezzamento reciproco iniziano ad accompagnare le informazioni scambiate), fino a

raggiungere un livello empatico (ossia, alla fine del processo si registra un'elevata comprensione emotiva reciproca).

Inoltre, è stato riscontrato che l'esperienza specifica del turismo intergenerazionale è associata dai partecipanti a un insieme di valori positivi che includono, ad esempio: condivisione, integrazione, solidarietà, divertimento e collaborazione. L'evoluzione della comunicazione e delle relazioni tra i partecipanti è stata osservata anche tra partecipanti di culture diverse. I focus group dei diversi anni evidenziano frasi come le seguenti: “Vorrei dire che siamo orgogliosi di questa esperienza di nonni e nipoti. Saluto tutto il gruppo. Abbiamo apprezzato tutte le attività che abbiamo svolto insieme. Se organizzerete un altro evento saremo felici di partecipare. Sono felice di stare con i giovani e anche con le persone più grandi di me. Mi ha fatto molto piacere conoscere nonno Renzo. Gli ho parlato molto mentre camminavamo. Viva l'Italia e gli italiani! Che Dio benedica tutti gli immigrati in Italia. Ringrazio tutti voi per questa opportunità che ci avete offerto e spero di incontrarvi presto” (Partecipante africano, Edizione 2018).

Alcuni giovani i cui nonni sono lontani hanno trovato nel gruppo Nonni e Nipoti una nuova famiglia. Un genitore ricorda: “Ho trovato lavoro fuori Viterbo, lontano da casa. Ogni tanto la mia testa mi ricorda che la mia famiglia è sola a Viterbo. La mia forza viene da quel rapporto familiare che abbiamo con il gruppo Nonni e Nipoti... Questa famiglia mi dà forza, sento che non sono solo... Vi ringrazio...” (Partecipante afghano, Edizione 2023).

Il patrimonio dei valori etici sovra-materiali orienta pratiche sociali con una creatività generativa che si esprime in favore della sostenibilità socio-culturale e ambientale (cfr fig. 2).



Figura 2: Risultati delle ricerche/sperimentazioni di turismo intergenerazionale proposte dall'A.R.I.P.T. Fo.R.P.

7.3. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio e dell'identità locale.

Il tema e le location delle prime tre Edizioni (2002, 2003 e 2004) hanno riguardato i locali siti termali (“Nonni e nipoti in un contesto di vacanza termale”), contribuendo ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle caratteristiche organolettiche, storia e rilevanza per il territorio di questi antichi stabilimenti. Le Edizioni successive si sono concentrate su molti altri argomenti localmente significativi come le origini storiche della città e i suoi legami con lo Stato Pontificio, la storia della Santa co-patrona di Viterbo (Santa Rosa), le radici etrusco-romane di tutta l'area, ecc. Tutti i temi sono stati esplorati e approfonditi dai partecipanti grazie ad un insieme di attività coordinate e diversificate: visite guidate che hanno tenuto conto delle tre prospettive (dalla superficie, dall'alto e nel sottosuolo) e attività laboratoriali.

TURISMO E PSICOLOGIA, 16 (2), 2023

Tra le diverse attività indoor, oltre alle attività informatiche, quelle particolarmente apprezzate dai nonni e nipoti hanno riguardato la partecipazione alla realizzazione del docu-film riguardante la vita di uno storico predicatore locale (David Lazzaretti; Edizione 2011), nonché la rievocazione storica di un processo ad un bandito locale (Damiano Menichetti di Toscanella; Edizione 2011) che venne perseguito legalmente e condannato a morte a fine Ottocento. Nella ventesima Edizione (2023) ai partecipanti è stato chiesto di organizzarsi in coppie o sottogruppi per attività laboratoriali finalizzate a produrre un manufatto da presentare durante il focus group finale. Alcuni gruppi hanno realizzato laboratori di cucina con la sapiente selezione delle materie prime biologiche tipiche del territorio come la nocciola “tonda gentile romana”.

8. Turismo Intergenerazionale e Sostenibilità

La creatività generativa dei partecipanti alle ricerche/sperimentazioni contribuisce ad attivare pratiche sociali improntate alla sostenibilità socio-culturale e ambientale.

8.1 Sostenibilità socio-culturale. Per quanto riguarda la sostenibilità socio-culturale, ad esempio, i partecipanti al gruppo Nonni e dei Nipoti sono stati attori di teatro amatoriale in diverse rappresentazioni e rievocazioni storiche dalla forte valenza emozionale e valoriale. Si pensi ad esempio a quella sul terremoto che colpì la cittadina di Tuscania (Vt) nel 1971 realizzata con la regia di Stefano Ciccioni o quella sul tema del Natale, con la regia di Romualdo Luzi. Lo spettacolo che ha più entusiasmato i partecipanti è senz’altro quello messo in scena per la prima volta nel 2012 e portato in diversi contesti nazionali dal titolo: “Nonni e Nipoti: Tiburzi dietro la leggenda” (Regia di Romualdo Luzi) che ha per tema la vita in Maremma nella seconda metà dell’800 attraverso le gesta di un famoso e famigerato brigante locale: Domenico Tiburzi. Le diverse rappresentazioni amatoriali hanno in comune la divulgazione della storia e della cultura locale in una prospettiva intergenerazionale.

8.2 Sostenibilità ambientale. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, l’impegno dei Nonni e Nipoti di Viterbo si basa su tre tipologie di attività interrelate tra di loro (cfr tabella 1 e figura 3).

Tabella I: Attività interrelate di sostenibilità ambientale e loro sviluppi.

Attività interrelate di sostenibilità ambientale	Descrizione	Sviluppi
Dado Solidale (dal 2016).	Il Dado Solidale è stato ideato da Chiara Lubich (1920-2008), fondatrice del Movimento dei Focolari, che l’ha presentato e proposto, sotto forma di gioco, a gruppi di bambini dai quattro agli otto anni provenienti da tutto il mondo. Sulle sei facce del dado sono state riportate frasi da mettere in pratica quotidianamente, per diventare prassi comune di vita, secondo la sensibilità e la freschezza dei bambini. Si riferisce al valore della fraternità .	Rinnovato nel 2023 con facce a tema “green”.
Collaborazione agli Orti Solidali Caritas (dal 2016).	Si estendono su un terreno di circa 9.000 mq che il Comune di Viterbo ha assegnato in comodato d’uso gratuito alla Caritas Diocesana. Il progetto prevede il recupero e la conservazione di un’area verde urbana incolta, congiuntamente a una finalità sociale. Focalizza il valore della solidarietà .	Ampliato con l’deazione della rete R.O.S.A. Viterbo (dal 2022).
Boschetto urbano “Nonni e Nipoti” (dal 2012).	Nell’anno 2006 i Nonni e i Nipoti hanno proposto di contribuire al rimboschimento di un’area del territorio locale con la raccolta e la semina di ghiande e semi -grazie alla collaborazione del Dipartimento DAFNE (Department of Agriculture and Forest scieNcEs) dell’Università degli Studi della Tuscia-. Sottolinea il valore dell’ intergenerazionalità .	Proseguito nella forma di boschetto diffuso nel 2023-2024 con il progetto “Un albero per la Vita”.

**LA CREATIVITÀ GENERATIVA E
L'IMPATTO DELLE RICERCHE SULLE COMUNITÀ OSPITANTI
IN CHIAVE DI SOSTENIBILITÀ**

**RIVISITAZIONE
APPROFONDIMENTO
DIVULGAZIONE
DELLA STORIA/
CULTURA LOCALE**



**BOSCO
DEI NONNI e
NIPOTI**
(dal 2012)



**Collaborazione agli Orti
Solidali Caritas (dal 2016)
e R.O.S.A Viterbo (dal 2022)**





**Dado Solidale (dal 2016)
(rinnovato nel 2023)**



**“Un Albero per la Vita!”
Il boschetto diffuso cresce
tra memoria e resilienza (2023-2024)**

Figura 3: L'impatto delle ricerche sulle comunità ospitanti in chiave di sostenibilità.

Queste attività hanno consentito di interconnettere la psicologia sociale ad altri ambiti come la storia, l'antropologia, l'agricoltura sociale... in un'ottica inter-disciplinare supportata dalle reti attivate nel corso degli anni.

Le diverse tipologie di attività insistono prevalentemente in alcuni luoghi che rappresentano dal 2022 le tappe del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale realizzato dalle Acli Provinciali di Viterbo (con il contributo della Regione Lazio - Bando Comunità Solidali 2020) come biglietto da visita di "Viterbo Città per la Fraternità".

8.3 Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale. L'itinerario si snoda nella città di Viterbo attraverso: il Giardino della Fraternità, il Teatro dell'Unione, il Santuario di Santa Rosa con la Macchina dichiarati patrimonio immateriale dall'UNESCO, gli Orti Solidali Caritas, il Boschetto Nonni e Nipoti, l'Itinerario della Fede... (Albanese, Bocci & Varvaro, 2023a e b) (cfr Figura 4).

LA CREATIVITÀ GENERATIVA IN CHIAVE DI SOSTENIBILITÀ CONFLUISCE NEL
 “PERCORSO INTERGENERAZIONALE VALORIALE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE”

Il Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale



TAPPE DEL PERCORSO:

1. Giardino della Fraternità a porta della Verità dove si trova il Dado Solidale
2. Laboratorio Cross Culturale Intergenerazionale
3. Santuario e Macchina di Santa Rosa
4. Teatro dell'Unione
5. Orti Solidali Caritas e Rete R.O.S.A. Viterbo
6. Parrocchia Santi Valentino e Ilario e Itinerario della Fede
7. Boschetto Urbano "Nonni e Nipoti" e "Un Albero per la Vita"

Il progetto ha trovato supporto nell'ambito del Bando Comunità Solidali 2020 "Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017"

Figura 4: La creatività generativa in chiave di sostenibilità ambientale confluisce nel “Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale”.

Tra le tappe del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale, alcune in particolare testimoniano l'impegno attivo del gruppo Nonni e Nipoti a favore della sostenibilità ambientale:

8.3.1. Tappa del Giardino della Fraternità. Il 27.5.2016, con atti 225 e 226, la giunta comunale di Viterbo ha intestato il giardino all'interno di Porta della Verità a Chiara Lubich fondatrice del Movimento dei Focolari e ispiratrice del Movimento Politico per l'Unità, dell'Associazione Città per la Fraternità e del Dado dell'Amore. Le Acli -a seguito di un bando del Comune di Viterbo- realizzarono il Dado Solidale posto nel giardino e successivamente donato al Comune. Le sei facce del dado sono state recentemente aggiornate grazie a un intervento di sensibilizzazione realizzato dai Nonni e Nipoti nei confronti di alcuni studenti del Liceo Classico Mariano Buratti di Viterbo. Le nuove frasi sono state presentate durante una cerimonia condivisa anche con: Istituto Fantappiè (che aveva realizzato le frasi nel 2016), Movimento Focolari, Associazione PolisGens, alla presenza delle autorità civili e religiose. Le nuove facce del dado sono finalizzate a incentivare le buone pratiche fondate sul rispetto tra le persone e la cura dell'ambiente, come manifestazioni tangibili del vivere la fraternità. Sono previsti momenti di confronto e verifica rispetto agli impegni stimolati dai dadi diffusi all'interno dei vari gruppi sociali. Gli eventi saranno accompagnati dalla proiezione di docu-film come "The Letter". "La Lettera" ad esempio propone uno sguardo su come agire per il bene della "casa comune". Ideata dal Movimento Laudato Si', è disponibile in forma gratuita su YouTube Originals in 12 lingue.

8.3.2. Tappa Orti Solidali Caritas e rete R.O.S.A. Viterbo. Le reti attivate dal gruppo Nonni e Nipoti all'interno degli Orti Solidali hanno favorito, tra l'altro:

- *Installazione della stazione meteorologica wireless ad alta tecnologia conforme agli standard WMO (Organizzazione Meteorologica Mondiale);*

- *Sperimentazione internazionale Increase - Citizen science* (complesso di attività legate alla ricerca scientifica alle quali partecipano comuni cittadini).
- *Scuola per Contadini*. La Scuola per Contadini è stata sostenuta dal Bando Comunità Solidali 2020 della Regione Lazio e realizzata dall'Associazione Caritas "Emmaus" ODV in collaborazione con altri enti, tra cui ACLI Viterbo.
- *Mostra ARSLAL sulla Riforma Agraria della Maremma*. Grazie alla disponibilità delle ACLI di Viterbo e dell'Associazione La Luna Nuova, la mostra, richiesta dalla Caritas ad Arisial, è stata resa fruibile non solo presso gli Orti Solidali Caritas ma anche presso Palazzo Scacciaricci (centro storico di Viterbo).
- *Concorso Io Contadino del XXI secolo*. L'Associazione La Luna Nuova ha coinvolto nella realizzazione del concorso le ACLI Provinciali di Viterbo e alcuni ortisti degli Orti Solidali Caritas. Il concorso ha l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti partecipanti al tema dell'agricoltura sociale.
- *Contadini in Cattedra (Viterbo, 18 novembre 2022)*. L'evento, svoltosi presso la Parrocchia dei Santi Valentino e Ilario, è unico nel suo genere e ha costituito un'importante occasione volta a presentare il mondo dell'agricoltura -anche sociale- nella prospettiva tecnico-scientifica e divulgativa.
- *Premio Tesi di Laurea AcliTerra Lazio (Viterbo, 12 dicembre 2023)*. Si tratta di una fruttuosa collaborazione di Acli Terra Lazio con l'Università della Tuscia volta a mettere in luce il ruolo fondamentale dell'agricoltura nel contesto della ricerca universitaria e a stimolare innovazioni nel settore agroalimentare. La partnership si propone di coltivare il talento emergente, favorire la ricerca applicata e promuovere la crescita sostenibile nel settore agricolo.

Dalle sinergie attivate presso gli Orti Solidali Caritas è stata ideata e si è progressivamente diffusa la rete R.O.S.A. Viterbo (Rete Orti Solidali Amici di Viterbo). La rete propone la realizzazione di orti diffusi sul territorio della Città/Provincia di Viterbo. La convenzione per la realizzazione è stata siglata nel 2022 da Caritas e Acli Viterbo. La rete si rivolge a enti pubblici e privati e a singoli cittadini con l'obiettivo di sensibilizzare, ampliare e animare sinergie solidali. Hanno aderito finora orti solidali, orti terapeutici e orti didattici. Nel caso degli orti didattici possiamo parlare di R.O.S.A.² per le potenzialità derivanti dalla collaborazione con i giovani. Con l'adesione di scuole di diverso ordine e grado si favorisce un'ottica di collaborazione intergenerazionale tra gli studenti. E' inoltre stata avviata una circolarità nella comunicazione e nelle relazioni tra le diverse tipologie di ortisti.

8.3.3. Tappa Boschetto urbano Nonni e Nipoti e "Un Albero per la Vita". Il boschetto urbano "Nonni e Nipoti" è stato promosso dal gruppo Nonni e Nipoti e realizzato nel 2012 in collaborazione con il Comune, la Scuola Grandori, l'Università, i Carabinieri Forestali, AcliTerra, la Parrocchia della Sacra Famiglia e l'Associazione.

Dopo anni di visite al boschetto con gli studenti, di momenti formativi presso la Parrocchia e di pulizie delle aree antistanti, nel 2023, su proposta di una classe dell'I.C. Fantappié, il boschetto Nonni e Nipoti ha assunto una forma diffusa. E' stato, infatti, incrementato con alberi recentemente piantumati in diverse parti della città/provincia di Viterbo che rendono oggettive due prospettive valoriali interrelate: la memoria delle vittime del Covid-19 (rappresentata dalle radici degli alberi); la resilienza per le comunità che trovano, attraverso le loro reti, la forza di rivivere (rappresentata dalle fronde degli alberi).

Imminenti progetti sinergici permetteranno alle Acli Provinciali di Viterbo di promuovere e sviluppare il boschetto diffuso attraverso:

-attività di educazione ambientale e sostenibilità (Bando Gens dedicato agli Istituti Scolastici e alla Società Civile 2023-2024 emesso dalle Aree Naturali Protette del Lazio);

-piantumazione di nuovi alberi (in convenzione con l'Università della Tuscia Dipartimento DAFNE e in collaborazione con i Carabinieri della Biodiversità progetto nazionale "Un Albero per il Futuro" per il contrasto ai cambiamenti climatici).

Infine, il gruppo Nonni e Nipoti sostiene in alcuni Comuni della Provincia di Viterbo (Vasanello, Marta e Farnese) la piantumazione di alberi da frutto per la salvaguardia di varietà in via di estinzione. L'attività che prende avvio a Marta (Vt) il 12 dicembre 2023 è in linea con la finalità di Arsiad di reintrodurre e diffondere le risorse genetiche vegetali autoctone attraverso le reti di conservazione e sicurezza (Legge Regionale del 1° marzo 2000 n°15).

9. Conclusioni e prospettive future

I principali risultati ottenuti hanno permesso di individuare un modello comune nell'evoluzione della comunicazione e delle relazioni tra i partecipanti: fasi di “avvicinamento”, “conoscenza” e “empatia”. Il gruppo Nonni e Nipoti di Viterbo, caratterizzato da una profonda dimensione valoriale, attua anche la “creatività generativa” rappresentata dal “Patto tra generazioni” per:

-la memoria/cultura locale, con forme artistiche (come il teatro amatoriale o le esposizioni delle opere dello scultore Roberto Bassetto) che si ritrovano anche nel percorso formativo “Arte e Natura” (Treviglio, 2023);

-l'Ambiente, con il tema “green” del dado solidale (dal 2016 rinnovato nel 2023); la collaborazione agli Orti Solidali Caritas (dal 2016) e la loro estensione nella rete R.O.S.A. Viterbo (dal 2022) promossa dai Nonni e Nipoti; il boschetto urbano “Nonni e Nipoti” (dal 2012) e la sua prosecuzione con il progetto “Un albero per la Vita” (2023-2024).

Le diverse tipologie di attività privilegiano alcuni luoghi che rappresentano dal 2022 le tappe del Percorso Intergenerazionale Valoriale e di Educazione Ambientale realizzato dalle Acli Provinciali di Viterbo come biglietto da visita di “Viterbo Città per la Fraternità”.

Riassumendo possiamo affermare che il turismo intergenerazionale ha prodotto esiti positivi con riferimento a:

- i partecipanti che hanno abbandonato stereotipi e pregiudizi legati alle diverse età ed etnie;
- le comunità ospitanti che si sono avvalse di progetti a favore della sostenibilità socio-culturale e ambientale.

Possiamo concludere che le ricerche/sperimentazioni svolte da A.R.I.P.T.Fo.R.P. in rete con le diverse realtà locali viterbesi apportano benefici di carattere sociale e ambientale, garantendo la sostenibilità del turismo, come auspicato anche dal gruppo di lavoro sul turismo sostenibile promosso da A.I.QUA.V.

In prospettiva futura s'intende favorire l'intergenerazionalità anche all'interno dei sottogruppi di “nipoti” che parteciperanno ai progetti Nonni e Nipoti 2024. Ciò sarà reso possibile grazie al coinvolgimento di nuovi gruppi di studenti universitari che potranno affiancare i più giovani partecipanti in modalità PCTO. Ciò garantirebbe maggiori sinergie tra Scuola e Università per un impegno congiunto delle Istituzioni a favore della socializzazione delle generazioni.

10. Bibliografia

- Albanese, A. & Bocci, E. (2009). Turismo intergenerazionale ed educazione ambientale tra ricerca e sperimentazione [Intergenerational tourism and environmental education between research and experimentation]. Proceedings of the XIII congress of the national scientific committee “psychology and tourism”- IV A.R.I.P.T. National Congress. In *Turismo e psicologia*. [Tourism and psychology], 2, 117-155.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2013). I modelli teorici di riferimento per un turismo intergenerazionale. *Turismo e Psicologia. Rivista Interdisciplinare di Studi e Ricerche e Formazione* (1) 25-35. DOI: 10.14658/TP-2013-2.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2018). Psychosocial Research/Interventions of Intergenerational Tourism in Italy. In L. Dryjanska and R. Giua (Eds.). *Silver Universe. Views in Active Living*. (pp. 01-12). Lexington Books: New York.
- Albanese, A. & Bocci, E. (2019). Intergenerational Sustainable Tourism and Quality of Life. In: A. Bianco, P. Conigliaro & M. Gnaldis (Eds.). *Italian Studies on Quality of Life. Social Indicators Research Series*, vol 77. (pp. 273-285). Springer: Cham. DOI: doi.org/10.1007/978- 3- 030- 06022- 0.
- Albanese, A., Bocci, E. & Varvaro, L. (2023a). *Il Turismo Intergenerazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Seminario: *L'Agenda 2030 e la sostenibilità dopo la pandemia: il difficile cammino verso il bene comune*. (Sapienza University of Rome, May 10, 2023).
- Albanese, A., Bocci, E. & Varvaro, L. (2023b). Intergenerationality, Interculture and Environment for Sustainable Tourism. *AIQUAV Congress Quality of life: challenges and opportunities in the crossroads of the Mediterranean (Bari, 21-22 September 2023)*.
- TURISMO E PSICOLOGIA, 16 (2), 2023

- Allport, G. (1954). *The Nature of Prejudice*. Cambridge: Addison-Wesley Publishing Co.^{[1][2]}
- Brown, R., (1997), *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna, Il Mulino.^{[1][2]}
- Mead, G.H. (1934). *Mind, Self, Society*. Chicago: Chicago University Press. (Trad. it. *Mente, Sé e Società*. Firenze: Editrice Universitaria, 1966).
- Markus, H. (1977). Self schemata and processing information about the self. *Journal of Personality and Social Psychology*, 35 (2) 63-80.
- Moscovici, S. (1961/1976). *La Psychanalyse Son Image et Son Public. Etude Sur la Representation Sociale de la Psychanalyse*. Paris: Presses Universitaires de France; Cabral, A. (1978) *A Representacao Social da Psicanalise*. Rio de Janeiro, Brazil: Zahar; Guareschi, P. (2011) *A Psicoanalise: Sua Imagem e Seu Publico*. Rio de Janeiro, Brazil: Vozes; Duveen, G. (2008) *Psychoanalysis. Its Image and Its Public*. Cambridge: Polity Press; A. S. (2011) *La Psicoanalisi, la Sua Immagine, il Suo Pubblico*. Milano, Italy: Edizioni Unicopli.
- Passafaro, P., Mura, M., Albanese, A. & Bocci, E. (2017). Potentialities and Preferences for Alternative Forms of Sustainable Tourism: The Case of Rural and Intergenerational Tourism. In R. H. Price (Ed.). *Ecotourism and Sustainable Tourism: Management, Opportunities and Challenges*. (pp. 29-84). Nova Science Publishers: NY. [ISBN 978-1-53610-799-9].
- Tajfel, H. (1978). *Differentiation between social groups: studies in the social psychology of intergroup relations*. London, UK: Academic press.
- Tajfel, H. (1981). *Human groups and social categories*. Cambridge Uk: Cambridge university press.
- Sherif, M. (1966). *In common predicament: social psychology of group conflict and cooperation*. New York: Houghton Mifflin.